

LA RISURREZIONE ... UNA CORSA

La risurrezione di Gesù è tutta una corsa.

Maria di Màgdala si muove ancora nel buio del suo cuore disorientato e sente vicina la presenza del Crocifisso; quando arriva alla tomba vede la pietra ribaltata e, correndo dai discepoli, trae delle conclusioni affrettate: qualcuno ha rubato il corpo di Gesù.

Maria, esattamente come capita a noi, vede dei segni ma non li sa interpretare. Inoltre, quando entra nel sepolcro, non resta turbata e piena di fede come Giovanni e Pietro ma, imperterrita, continua a piangere, anche davanti al Risorto!

Quante volte siamo anche noi come Maria, Signore! Com'è difficile uscire dal dolore! Com'è difficile rinnovare il proprio cuore e credere alla tua vita nuova!

Aiutaci a pregare e a gridare con il cuore:

Il Signore è veramente risorto. Alleluia!

La conversione al Risorto è difficile, difficilissima. Occorre allontanarsi dal proprio dolore. Condividere la gioia cristiana significa superare il dolore che ci rende tristi, non "amarlo", non affezionarsi. La gioia cristiana è una tristezza superata, ma resistenze, dubbi, mancanza di fede pesano sul nostro cuore.

Signore, libera il nostro cuore pesante,

aiutaci a pregare e a credere.

Il Signore e veramente risorto. Alleluia

Pietro e Giovanni corrono al sepolcro. Una corsa affannosa, mentre Gerusalemme è ancora avvolta nel sonno, e il sole ha cominciato a scaldare le pietre color ocra con cui sono costruite le abitazioni e le mura che avvolgono la città. Giovanni giunge per primo al sepolcro e poi aspetta Pietro che arriva ansimando, senza fiato. È questa l'esperienza della Chiesa: correre al sepolcro e sapersi aspettare gli uni gli altri.

Signore risorto, insegnaci ad aspettare i fratelli

nella nostra corsa verso di te.

Il Signore è veramente risorto. Alleluia!

È l'annuncio che aspettavamo, ancora siamo increduli per la sua straordinaria bellezza. Forse il silenzio è la risposta migliore di fronte a tanta bellezza, il silenzio per contemplare questa luce, un silenzio di stupore, di adorazione e di commozione.

La luce della risurrezione ci riempie di felicità, fa sparire tutte le ombre che si addensano nel nostro cuore.

Il Signore è veramente risorto. Alleluia!

Gesù, tu ci chiami a passare dallo stupore del sepolcro vuoto - lo stupore che fu di Pietro - alla gioia della risurrezione. Fa' che sappiamo assaporare questa gioia vera traducendola in un impegno quotidiano che trovi e guardi sempre a te come punto di riferimento e sappia oltrepassare le secche delle mode, degli

egoismi... per farci alzare lo sguardo al cielo e per far sì che le nostre mani siano tese verso i fratelli.

Il signore è veramente risorto. Amen.

Preghiamo ora il Signore con queste parole.

Signore,

che nessun nuovo mattino

venga a illuminare la mia vita senza che il mio pensiero si volga

alla tua risurrezione e senza che in spirito io vada, con i miei

poveri aromi, verso il sepolcro vuoto dell'orto!

Che ogni mattino sia, per me, mattino di Pasqua!

E che ogni giorno, ogni risveglio,

con la gioia della Pasqua,

mi giunga anche la conversione profonda, quella che sappia,

in ogni situazione e in ogni persona, conoscerti

come vuoi essere conosciuto oggi, non quale mi sembrasti ieri,

ma quale ti mostri a me adesso.

Che ognuno dei miei risvegli,

sia un risveglio alla tua presenza vera.

Che ogni episodio della giornata

sia un momento in cui io ti senta

chiamarmi per nome, come chiamasti Maria!

Concedimi, allora, di voltarmi verso di te.

Concedimi di rispondere con una parola,

di dirti una parola sola, ma con tutto il cuore:

«Maestro mio!». Amen.

TERZA DOMENICA DI PASQUA

*Gesù disse ai discepoli:
"venite a mangiare".
"prese il pane e lo diede loro*

"non temere, va' ..."

Gesù, mio Signore,
anche quando mi allontanano da te,
tu appari lungo la riva della mia vita:
donami il fiuto di Giovanni per riconoscerti,
il coraggio di Pietro per agire,
la tua paziente fiducia per incoraggiare:
lode a te!

Gesù, mio Signore,
anche se l'amore che provo per te,
è ferito dalle mie fragilità,
tu non ti stanchi
di colmarci del tuo amore eterno.

Lode a te!

Gesù, mio Signore,
anche se ti ho rinnegato e abbandonato,
tu con pazienza e fiducia
ricuci le mie mancanze:

Lode a te!

*"E ora, convertito,
narra con la tua vita
che sono risorto e sono misericordia.
Non temere, va' ..."*

Getta le reti della tua vita".

Amen (*Andrea Vena*)